

ciclismo



DINASTY Andrea Pinarello, Giovanni Mazzocchi, Il mitico Giovanni "Nani" e la figlia Carla.

LAPINARELLO CYCLING MARATHON Grande festa e 2500 al via. Tracciati modificati causa il maltempo

Cima Grappa Scalata rinviata

Classifiche I padroni di casa davanti a tutti

L'edizione de "lapinarello" ha fatto esordire anche il nuovo sistema di classifica calcolato non sul tempo del singolo concorrente ma sulla somma delle migliori otto prestazioni tra i 42 team schierati al via.

CLASSIFICA - 1. Team granfondo Pinarello (28h13'53"); 2. Sportivissimo Top Level (27h15'17"); 3. Tv Bike Team (28h04'21"); 4. Bandiera Nervesa (28h45'27"); 5. Eurovelo Cicli (28h56'14"); 6. Testi Cicli (29h02'03"); 7. Fonzaso (29h43'38"); 8. Pedale Feltrino Tbh (29h45'47"); 9. Ss Grosseto (29h57'07"); 10. Prassecco Biesse (30h07'50"); 11. Ucs Ottavio Zulliani (30h33'40"); 12. Team Hrobert (30h36'11"); 13. Passo Lento Rovellasca (30h37'54"); 14. Pedale Bianconero Lugo (30h41'01"); 15. Team Salvador Rdz (31h03'54"); 16. Crocetta Bike Team (31h07'25"); 17. Wilier Triestina-Selle Italia (31h11'43"); 18. Mionetto Valdobbiadene (31h14'50"); 19. Marina Cancelli Ristorante Palma (31h18'55"); 20. Bovolenta (31h23'37"); 21. Sc Solighetto 1919 (31h24'41"); 22. Grifobike Perugia (31h27'56"); 23. Colle Sportwear - Jolly Scarpe (31h28'54"); 24. Team Armistizio Hard Service (31h33'35"); 25. Ciclismo Valchiampo (31h40'34"); 26. Squadra Fortissimi (31h42'22"); 27. Team Iacobike (31h55'26"); 28. Girelli Cicli Dalla Rosa Mobili (31h56'52"); 29. Nuovo Parco dei Ciliegi (32h07'00"); 30. Ecology team (32h18'36").

CAMPIONI



Al via Chechi, Rossi, Trulli, Pezzato, Bruseghin, Tosatto, Cioni, Zorzi, Di Centa, Putzer e Genuin.

TREVISO - Alla vigilia sembrava il caldo l'unica grande preoccupazione per gli iscritti alla prima edizione de "lapinarello cycling marathon", la granfondo completamente rinnovata che aveva attirato tanta curiosità per il coraggio di proporre un percorso nuovo e la partenza frazionata.

I violenti temporali scatenatisi nella notte hanno invece costretto gli organizzatori a numerosi cambiamenti di emergenza: molte strade sia a Treviso che lungo il percorso erano completamente inagibili, nonostante il grande lavoro fatto dalla protezione civile e dai vigili del fuoco.

Moltissimi degli iscritti non si sono lasciati comunque spaventare dalla pioggia che cadeva incessante alle 6 di ieri e si sono presentati regolarmente in piazza dei Signori per il via, posticipato di due ore.

Impossibile la scalata al Monte Grappa, i ciclisti hanno affrontato tutti il «percorso medio» con poche modifiche, circa 130 chilometri saltando all'andata la dorsale del Montello che è stata sistemata però in tempo per il ritorno.

Tanti i volti conosciuti al via, a cominciare dai professionisti Marzio Bruseghin, Dario Cioni, Filippo Pozzato e Matteo Tosatto.

A loro si sono affiancati numerosi campioni dello sport, dagli sciatori soliti frequentatori della Pinarello come Christian Zorzi e Giorgio di Centa, Karen Putzer e Magda Genuin. Poi il signore degli anelli, Yuri Chechi, Antonio Rossi, fino alla sorpresa del campione di Formula Uno Jarno Trulli, che ha commentato: «oggi vado su due ruote, due le ho lasciate a casa. Sono contento di essere qui, il ciclismo è una vera passione per

me.»

Le iscrizioni avevano superato ogni previsione: 3280 iscritti, oltre ai 300 partecipanti alla Gourmet. Una presenza molto variegata, come sempre nella gara trevigiana, con una forte componente femminile, 370 donne, e oltre 400 stranieri. Un segnale da parte dei ciclisti che hanno dimostrato di approvare la scelta di una gara dall'agonismo meno esasperato, e che si sono goduti per la prima volta la possibilità di vedere il centro di Treviso.

Con la distribuzione dei numeri di gara e l'expo nelle piazze principali (piazza borsa, piazza dei signori e la loggia dei cavalieri), infatti, sabato per la prima volta la città ha vissuto davvero in fondo la gara, con i ciclisti provenienti da tutto il mondo a passeggiare, con o senza bici, per il centro.

L'ORGANIZZATORE ANDREA PINARELLO

«Si è rischiato di non partire»

TREVISO - (rm) Andrea Pinarello alle 15 è più rilassato: le lunghe ore del mattino (e della notte precedente) passate al telefono in contatto con gli addetti causa il meteo non gli hanno fatto perdere l'eleganza e la disponibilità.

«Ha vinto il ciclismo che piace - dice Andrea Pinarello che recupera una sedia e si prende forse il primo attimo di pausa dopo ore intense - e che piace anche alla gente. Andare a 60 all'ora non è alla portata di tutti».

Andrea si gode la chiusura della prima nuova edizione.

«È andata bene. Non era facile prendere certe decisioni, dovevano valutare se mandare in giro con quel tempo e su quelle strade 2500/2600 persone, pa-

«Abbiamo lavorato per la città di Treviso L'evento cresce»

dri di famiglia, appassionati. Con un costante contatto con la Protezione Civile, la Polizia municipale e tutti quanti avevano a cuore lo svolgimento della nostra manifestazione, pur con due ore di ritardo, siamo partiti. Devo dire anche che gli atleti hanno capito la situazione e non abbiamo registrato alcun tipo di resistenza. Salire sul



FRATELLI Fausto e Andrea Pinarello

LA CURIOSITÀ

In bici anche l'attore giapponese Shingo Tsurumi

Dopo tanta pressione sul palco Andrea Pinarello scherza con lo speaker Paolo Miffiton saluta i concorrenti e fa salire i più noti. Non manca all'appello Shingo Tsurumi, l'attore giapponese famosissimo nel Sol Levante, un po' meno da noi ma frequentatore de lapinarello e perciò nasce un simpatico siparietto: per aiutare lo speaker Andrea improvvisa un giapponese che subito finisce tra le risate generali. In inglese Shingo comunica la sua impressione «the best» la migliore. Prima di salutare annuncia pure «vorrei ritornare».

me.»

Grappa era impossibile, gli addetti ai ristori ci hanno telefonato da lassù comunicandoci che non avevano potuto mettere in piedi nessun gazebo, da tanto vento e da tanta pioggia. E sul Mostacin la situazione era uguale».

Eliminato per forza maggiore il Grappa non è che Treviso fosse meglio.

«A un certo punto veniva da chiuderla lì o mettere davanti un'auto e far correre tutti a velocità controllata, cosa decisamente improponibile. Poi ha smesso di piovere, è uscito un timido sole e aggirando il primo Montello siamo riusciti a far partire il percorso medio. Qualcuno è rimasto in albergo, altri si sono dati alla Gourmet, alla fine 2600 appassionati sono stati con noi».

Ora?

«Abbiamo dimostrato di lavorare per la città, il concerto soft di venerdì ha come accarezzato i cittadini, sabato c'era gente in giro sino all'una, ha riso con Cacioppo, ha visto il concorso di bellezza. Ci stiamo lavorando su con Gentilini da tanto, l'evento cresce e sposa sport con una città che può offrire tanto».